

LE STORIE: SADAT



Nome: **SADAT**

Cognome: **SAYEDEHGAN**

Età: **19**

Paese d'origine: **AFGHANISTAN**

Vive in **Germania** dal: **2015**

BREVE RIASSUNTO

Sadat Sayedehgan ha lasciato dall'Afghanistan perché viveva nella zona settentrionale dove si sono verificati molti bombardamenti. Non si sentiva al sicuro, soprattutto essendo giovane. La decisione di lasciare il paese è stata sua, ma i suoi genitori erano d'accordo con lui. È venuto ad Amburgo, e dato che era ancora un minore, è stato sottoposto ad una protezione speciale. Ha iniziato la scuola in Germania e dopo 18 mesi si è sottoposto all'esame per il diploma di scuola media - e lo ha passato. Dopo di che, ha avuto la possibilità di procedere con la scuola e sottoporsi al test più alto per andare all'università o per avviare una formazione professionale. Ha optato per la scuola e questo è quello che sta facendo al giorno d'oggi. Ma per qualche tempo ha iniziato a lavorare come consulente freelance nei campi dei rifugiati, traducendo, dando consigli e aiutando gli altri che sono appena arrivati dall'Afghanistan per trovare la loro strada.

“MAI SMETTERE DI IMPARARE”

LASCIARE DA SOLO IL PAESE

Sadat ha vissuto in una città nel nord dell'Afghanistan, e la zona era spesso sotto bombardamenti. I suoi genitori e i fratelli più piccoli non sono stati sorpresi quando hanno appreso che Sadat pianificava di fuggire dal paese. Si sono trovati d'accordo e Sadat ha pianificato come scappare da solo. Aveva solo 17 anni. Ci sono due opzioni: il percorso attraverso la Turchia o via la Russia. Doveva usare l'aiuto da parte di trafficanti professionisti. Il volo è passato o attraverso la Russia e l'Ucraina ed è arrivato in Austria dopo due mesi. Da lì è venuto ad Amburgo. Ma era ancora minorenne, il che significava essere messo sotto protezione speciale, vivendo in una situazione sorvegliata soprattutto per i rifugiati minori. È stato preso sotto tutela. Ora stava a lui modellare il suo futuro.

LA SCUOLA È STATO TUTTO

Sadat era in grado di iniziare la scuola dopo essere stato ad Amburgo per 4 mesi. È stato posto in una scuola professionale, in una classe speciale per i rifugiati / migranti. La scuola in Germania era molto diversa da quella in cui è andato in Afghanistan: nuove materie, nuove parole e diversi modi di insegnamento e apprendimento. Non c'era nessun aiuto aggiuntivo tranne che per la matematica, di cui non aveva bisogno. Era difficile concentrarsi a scuola perché la situazione nella struttura abitativa era lontana dall'ideale: molto spesso non poteva dormire perché c'era rumore durante la notte. Sarebbe stato facile dire a se stesso: non potevo dormire tutta la notte, rimanere a casa e non frequentare la scuola. Ma questo non era il modo di Sadat: combattere gli ostacoli era la sua unica opzione. A suo parere, ci sono solo due modi per reagire se si affronta un problema: combattere o lasciarsi andare. Ciò significa

Se vuoi
fare qualcosa
c'è sempre
un'opportunità!

LE STORIE: SADAT

che combattere gli ostacoli era l'unica strada per il successo.

Sadat amava la sua scuola, i suoi insegnanti e l'ambiente. Ed era davvero bravo a scuola: in meno di due anni ha superato l'esame per il diploma di laurea e ha anche ottenuto un 1,8 in tedesco (1 è il migliore). Si è offerto volontario di tenere un discorso durante la cerimonia di laurea.

E' ancora in contatto con i suoi insegnanti e sono molto orgogliosi del suo successo, meritato perché Sadat sta lavorando molto duramente.

AIUTARE GLI ALTRI CON LA LINGUA E I CONSIGLI

Dopo aver lasciato la scuola professionale, Sadat aveva due possibilità: avviare una formazione professionale o proseguire gli studi ancora per 2-3 anni per ottenere l' 'Abitur' che gli permette di andare all'università. Questo è il suo sogno: studiare economia all'università. Ecco perché ha deciso di proseguire negli studi per altri anni.

Non è facile stare al passo con tutte le esigenze della nuova scuola, non conosce nessuno, non è ancora abituato alla cultura tedesca e non c'è molto aiuto. Ma gli studenti tedeschi e i suoi nuovi insegnanti sono molto incoraggianti e non ha mai sperimentato alcuna atrocità nella sua scuola. È stato inserito in una classe regolare, il che significa che alcuni argomenti (come la lingua spagnola) sono stati completamente nuovi per lui. Anche il fatto che in Germania i ragazzi e le ragazze vengono inseriti nella stessa classe è nuovo per lui. Ma sta lavorando duramente e sta pianificando i suoi studi in modo molto approfondito, riguardo al tempo, ai compiti e agli obiettivi. Sta sempre pianificando i prossimi passi e senza ricerca e l'aiuto degli altri è riluttante a

**Se
le cose si
fanno difficili, tieni
su la testa e fai del
tuo meglio.**

dare la sua opinione. "Pensa due volte, parla una volta" è il suo motto.

Qualche tempo fa ha dovuto sostenere una presentazione a scuola e ha fatto un video per poi inviarlo ai suoi genitori. Naturalmente, sono molto orgogliosi.

Qualche tempo fa ha preso parte ad una conferenza dell'Accademia di Polizia. Erano alla ricerca di volontari che agissero come traduttori e consiglieri nei campi dei rifugiati. S presentò e mostrò il suo interesse alla conferenza. Un agente di polizia gli si è avvicinato e gli ha detto: *"dovete venire alla polizia, stiamo cercando esattamente persone come te"*. Non ha detto "no" e non ha detto "sì". Invece ha ragionato sulle sue opzioni, ha anche partecipato al test di ingresso e lo ha passato. Ma adesso è contento della sua decisione di rimanere a scuola.

Ma come volontario per i giovani nei campi dei rifugiati, è già un modello. Gli chiedono come procedere e la sua sola risposta è: se hai uno scopo, devi seguirlo e fare uno sforzo reale. Altrimenti, dimentica il tuo scopo.

**L'apprendimento
significa tutto
per me.**